

www.wutel.net/gasorto

"GASORTO di Biassono"

Progetto di orto biologico condiviso gestito dal gruppo GAS di Biassono

“Quando parlate con un uomo socialmente tecnico, egli sogna solo tempi in cui le macchine faranno tutto il lavoro e l'uomo lavorerà soltanto qualche minuto al giorno per spingere pulsanti di macchinari o alzare e abbassare commutatori. E cosa farà per il resto del tempo? Gli chiediamo noi. Ed egli ci risponde: Si coltiverà....”

LETTERA AI CONTADINI SULLA POVERTA' E LA PACE - JEAN GIONO - 1938

Queste parole sono state l'elemento dal quale sono partite le nostre famiglie per riflettere su di un progetto di coltivazione agricola locale.

L'occasione si è presentata nell'incontro con Edoardo del GAS Vedano e con Simone, gestore di un campo agricolo situato a Biassono (MB) che a loro volta avevano nel cuore un'intuizione simile. Da qui alla messa in opera delle idee il passo è stato breve, grazie al coinvolgimento di Sergio e Laura, famiglia agronomica con tutte le competenze necessarie. Far diventare questo progetto patrimonio condiviso dal GAS Biassono è stato facile ed ora ci troviamo a pensare, vista la dimensione del campo che abbiamo a disposizione, di coinvolgere altre persone e realtà vicine.

Abbiamo immaginato questo progetto come una sorta di esperienza che soddisfacesse un bisogno di approvvigionamento di verdura nel rispetto di criteri comuni a molti GAS: salubrità dei prodotti, basso impatto ambientale, sviluppo delle relazioni tra persone che condividessero i medesimi valori, testimonianza sul territorio di un consumo ed un'altra economia.

Oltre a coltivare verdura, non vi nascondiamo però che intendiamo coltivare un sogno: quello di creare un'azienda agricola.

Oggi il percorso che stiamo per iniziare ci permette di acquisire conoscenza e sperimentare in campo quali concrete possibilità ci sono per realizzare questo nostro sogno, pensando già da ora che le strade che intendiamo percorrere passano attraverso l'idea dell'agricoltura locale condivisa, intesa come risorsa per il territorio, non solo in termini produttivi, ma anche relazionali e culturali.

A questo proposito le nostre famiglie hanno deciso di finanziare in toto questa start-up, accollandosi le spese di affitto del terreno e di tutto ciò che si renderà necessario all'organizzazione ed alla coltivazione del campo, approvvigionamento idrico ed impiantistica, materie prime ed attrezzi.

Vista la modalità di condivisione con la quale vorremmo portare avanti il progetto a questo punto intervengo tutte le persone che intendono percorrere con noi la strada di questa esperienza, rendendosi disponibili alla coltivazione in campo ed alla condivisione della produzione.

Le figure che abbiamo identificato come funzionali ai lavori sono:

- Un responsabile agronomo dei lavori (Laura) con il compito di progettare e dirigere i lavori in campo.
- Un coordinatore dei "contadini" (Lisa) con il compito di gestire ed ottimizzare la presenza della forza lavoro a seconda delle necessità.
- Un responsabile amministrativo (Valentina) con il compito di gestire la contabilità dell'intero progetto.
- Dei logisti (Paolo Ruggiero Sergio) con il compito di gestire tutto ciò che concerne gli approvvigionamenti e la diffusione della produzione.

La gestione dell'orto è stata così ideata:

Abbiamo identificato una progettazione modulare che ci permetterà di coltivare estensioni proporzionali alle forze in campo.

Chiediamo a coloro che vogliono partecipare al progetto di:

- seguire un mini percorso informativo sul come intendiamo coltivare, in modo da conoscersi e di avere modalità univoche di intervento in campo;
- fornire una disponibilità di massima segnalando quante ore ed in quali giorni potreste essere presenti, tenendo conto che essendo una coltivazione condivisa il

coordinatore potrebbe chiedervi maggior disponibilità nei momenti di picco del lavoro (es. preparazione iniziale del terreno).

Abbiamo identificato un'unità di misura dell'impegno orario di ciascuno denominato "BI OLCA" che verrà riconosciuta e contabilizzata dal responsabile amministrativo (sempre visibile e controllabile on-line via internet).

Si sta pensando di comporre delle cassette di verdura miste ad un prezzo fisso dei prodotti via via raccolti da "vendere" in primis tra i partecipanti al progetto e poi a tutti coloro che nel circuito GAS lo vorranno.

Al termine della stagione il bilancio (sempre trasparente) verrà così ripartito:

il guadagno totale, detratte le spese sostenute dai finanziatori, verrà ripartito in percentuale rispetto al numero di BI OLCHE in possesso di ciascun coltivatore permettendogli di recuperare parte dei soldi spesi per "acquistare" le cassette che ha ritenuto opportuno. Si ottiene così una sorta di sconto sulla propria spesa in base al lavoro prestato. Condividendo anche i rischi di produzione in campo (grandine, siccità, etc...)

Ci è sembrato corretto anche riconoscere ai responsabili un compenso/BI OLCHE forfettario minimo da stabilire per il lavoro extra campo, beninteso che per ottenere BI OLCHE aggiuntive ciascuno di essi dovrà contribuire fattivamente al lavoro di coltivazione.

Chi coltiverà, sarà tenuto a consumare secondo il proprio bisogno le cassette confezionate. Questo per evitare che qualcuno trasformi questa esperienza in lavoro unicamente per guadagnare denaro.

In conclusione riteniamo che questo progetto soddisfi, per come è strutturato, molte delle caratteristiche sensibili al mondo dei GAS. Compresa quella, per noi fondamentale, di tessere relazioni tra persone con medesimi sentimenti e convinzioni che il rispetto dei ritmi e dei tempi naturali siano la miglior risposta ad una vita sempre più convulsa. A questo proposito è nostra intenzione farci promotori anche di incontri formativi, momenti di aggregazione ludica od altro utilizzando come spazio proprio il terreno preso in affitto.

Ciao.

Paolo, Valentina, Ruggero, Lisa, Sergio e Laura (GAS Biassono)

e-mail: gasorto@wutel.net